

20/03/2023

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: PARLA IL DOTTOR MASSIMO PETRINI

Il 20 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, che ricorre ogni anno il 22 marzo, nella scuola secondaria di primo grado "Virgilio" è stato organizzato un incontro online con il dottor Massimo Petrini, responsabile dell'Ufficio Progetti e monitoraggio marino costieri e della balneazione dell'Agenzia Regionale Tutela Ambientale Abruzzo.



Il dottor Petrini ha spiegato ai ragazzi delle seconde e delle terze classi come sia necessario eseguire dei controlli regolari per monitorare il livello di inquinamento delle acque marine. Fino ai 300 metri dalla costa, questi controlli vengono effettuati per permettere una balneazione sicura. L'ARTA, per il monitoraggio delle acque di balneazione sui 130 km di costa dell'Abruzzo compresi tra il fiume Tronto al Fosso Mulino, compie dei rilevamenti su 113 transetti, la cui gran parte è sabbiosa con qualche falesia rocciosa. I transetti sono rappresentati da punti specifici di campionamento: di questi, 15 sono presenti nella provincia di Pescara. Per quanto riguarda i punti di prelievo, nel comune di Pescara ce ne sono 9, a Montesilvano 4 e a Città S. Angelo 2. I controlli si svolgono nel periodo compreso tra aprile e settembre, dalle ore 9 alle ore 16, a circa 30 cm dalla superficie dell'acqua. "Quando piove, sono eseguiti frequentemente dei controlli ulteriori perché l'acqua tende a inquinarsi di più" ha aggiunto. "Vengono utilizzate delle bottigliette sterili per analizzare i parametri Escherichia Coli ed Enterococchi Fecali che sono indicatori di contaminazione fecale. I campioni prelevati vengono conservati in frigoriferi portatili alla temperatura di circa 4°C fino alla consegna al laboratorio. Per informare i cittadini i risultati delle analisi vengono pubblicati, entro una settimana dal prelievo, sul sito dell'ARTA e sul portale del Ministero della Salute".

Petrini ha parlato anche del miglioramento riscontrato tra il 2021, anno in cui il 2% delle acque non era conforme ai limiti previsti, e il 2022, in cui soltanto l'1% non rientrava nei parametri.

Oltre a quanto esposto, L'ARTA effettua anche il monitoraggio delle alghe tossiche, più specificamente la "Ostreopsis ovata". Un'alga che si sviluppa maggiormente sui ciottoli e meno sulla sabbia, soprattutto in zone con poco ricambio di acqua (anse, golfi, ecc.) e in particolar modo alla fine dell'estate, quando la temperatura dell'acqua è più calda. Quando le onde si scontrano sugli scogli e sui ciottoli, queste emettono un aerosol tossico per l'uomo; se persone allergiche o con problemi respiratori lo inalassero, potrebbero svenire, annegando in acqua o sbattendo la testa contro i ciottoli.

SCRITTO DA

VITTORIA D'ONOFRIO, EMMA MANNUCCI, ELENA PIERFELICE E MARIA DI BERARDINO

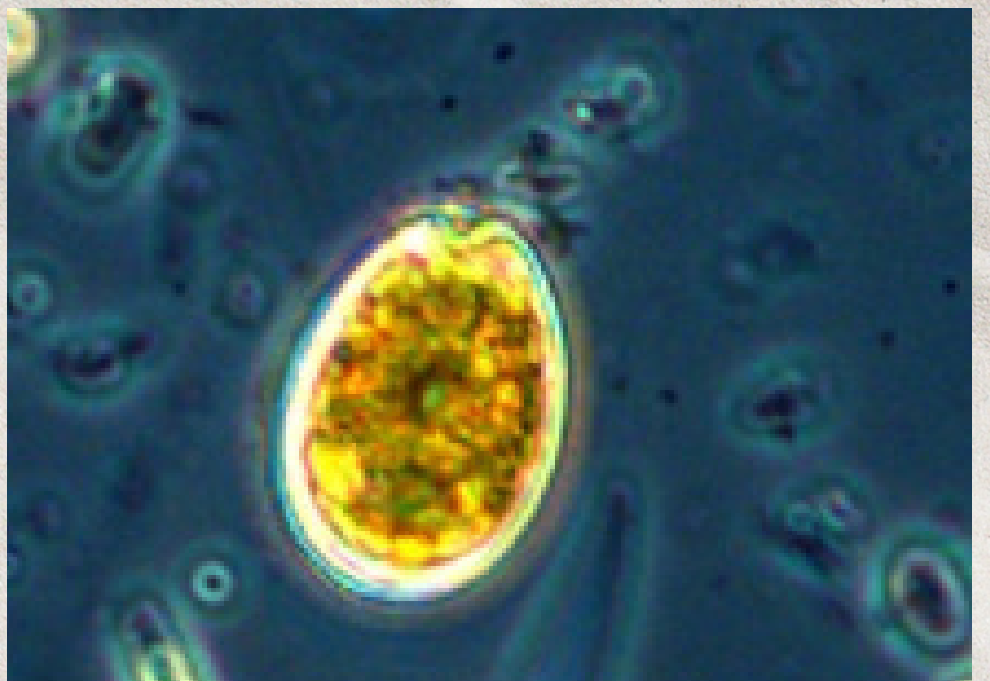
"Dai 300 metri ai 22 000 metri i monitoraggi marini hanno lo scopo di valutare le acque del mare non per fini di balneazione, ma per la classificazione della qualità delle acque di mare" ha dichiarato Petrini.

"Un altro inquinamento molto dannoso per l'ecosistema", ha affermato, "è quello da plastica, soprattutto da microplastiche, che sono tra i principali rifiuti marini, altri inquinanti provengono dai depuratori del sistema fognario, il quale, a volte, non riesce a smaltire completamente tutti gli scarti che poi defluiscono in mare, e dalle fabbriche, che producono diversi inquinanti chimici".

Il dott. Petrini, in merito all'inquinamento della plastica, ha detto che "l'ARTA esegue campionamenti delle microplastiche con la rete a manta, perchè le microplastiche sono importanti in quanto esse vengono ingerite dai pesci che le scambiano per fitoplancton (che è cibo per i pesci)".



Il responsabile dell'ARTA, inoltre, ha affermato che "esistono delle vere e proprie discariche galleggianti, formate principalmente da rifiuti di plastica, reti da pesca, cassette di plastica e di polistirolo. Una di queste enormi discariche galleggianti si trova nell'Oceano Pacifico, al largo della California, di fronte Los Angeles, e comprende 1,8 milioni di rifiuti di cui 80 000 tonnellate di plastica."



Al termine dell'incontro, ha risposto alle domande degli studenti, chiarendo dubbi e perplessità.

BIBLIOGRAFIA

<https://www.artaabruzzo.it/>

Sito web dell'I.C. Pescara 9

<https://ic9pescara.edu.it/>

SCRITTO DA

VITTORIA D'ONOFRIO, EMMA MANNUCCI, ELENA PIERFELICE E MARIA DI BERARDINO